
Diocesi: mons. Castellucci (Modena), "tragico equivoco l'illusione che la natura sia miniera inesauribile da utilizzare senza criterio"

È stato un "tragico equivoco" l'illusione che la natura fosse una cava più che una casa: una miniera inesauribile di materiali da estrarre e utilizzare senza criterio. Quando l'uomo si fa predatore della natura, anziché suo custode e coltivatore, la casa si trasforma in cava, il rispetto in profitto, la responsabilità in utilità". Lo sottolinea mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola, nel Messaggio alla città, "Il custode di mio fratello", per la festa del santo patrono Geminiano, presentato oggi in conferenza stampa. "Un antropocentrismo esagerato, divenuto negli ultimi secoli una sorta di narcisismo, saldatosi con le diverse fasi della rivoluzione industriale, ha fatto scivolare talvolta l'uso in abuso delle risorse naturali", con conseguenze sotto gli occhi di tutti: "Scioglimento dei ghiacciai, fenomeni atmosferici estremi, squilibri nella fauna e nella flora con la rapida scomparsa di specie animali e vegetali, disagi di intere popolazioni, compresa la lotta per l'acqua potabile, i conflitti per l'accaparramento delle risorse e le migrazioni climatiche". Per il presule, "il legame tra il comportamento umano nei confronti dell'ambiente e nei confronti dei propri simili è evidente a chiunque non voglia chiudere gli occhi davanti alla realtà, ai dati e alle statistiche. È evidente, oggi più di qualche decennio fa, che il problema non è semplicemente tecnico, ma etico: si tratta di guadagnare non solo strumenti meno inquinanti, ma soprattutto comportamenti più responsabili". E "le Conferenze internazionali, ormai annuali, rendono evidente come la sfida riguardi proprio l'etica: anche per questo i loro orientamenti spesso cadono nel vuoto, perché incontrano poi nei singoli Stati delle politiche maldisposte verso l'assunzione di impegni che implicano sacrifici, cambiamenti di stili e abitudini, e quindi appaiono impopolari e punitivi dal punto di vista elettorale".

Gigliola Alfaro